

dal 1994

Consorzio Interuniversitario



ALMALAUREA

Condizione occupazionale e formativa ad un anno dalla laurea

Laureati di primo livello dell'anno solare 2005

Politecnico di Torino

L'indagine sperimentale sulla condizione occupazionale dei laureati di primo livello intervistati ad un anno dalla laurea è dovuta alla collaborazione fra gli atenei di Bari, Basilicata, Bologna, Bolzano, Calabria, Camerino, Cassino, Castellanza, Catania, Catanzaro, Chieti-Pescara, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Messina, Milano-IULM, Modena e Reggio Emilia, Molise, Padova, Parma, Perugia, Piemonte Orientale, Reggio Calabria, Roma La Sapienza, Roma-LUMSA, Roma Tre, Salento, Salerno, Sassari, Siena, Torino Politecnico, Torino Università, Trento, Trieste, Toscana, Udine, Valle d'Aosta, Venezia Ca' Foscari, IUAV di Venezia, Verona.

L'indagine è stata curata da Andrea Cammelli, Chiara Cimini, Angelo di Francia, Matteo Gallerani, Silvia Ghiselli, Claudia Girotti, Annamaria Lilli, Andrea Saccenti e Lara Tampellini.

Le interviste telefoniche, attraverso metodologia CATI, sono state realizzate dalla Società SWG di Trieste.

La documentazione completa è disponibile su www.almalaurea.it/universita/occupazione

Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA
Viale Masini, 36
40126 Bologna
Tel. 051.60.88.919
Fax 051.60.88.988
Indirizzo Internet: www.almalaurea.it

PRESENTAZIONE

Il presente volume rappresenta la fase finale di un'indagine sperimentale, condotta dal Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA tra giugno 2006 e febbraio 2007, che ha coinvolto tutti i laureati di primo livello dell'intero anno solare 2005. Tale iniziativa, sollecitata anche da numerose università aderenti al fine di garantire una documentazione attendibile fino al minimo livello di disaggregazione (classe di laurea e, dove il numero dei laureati abbia un minimo di consistenza, il corso di studio), è stata condotta totalmente a carico del Consorzio e particolarmente apprezzata da coloro che sono impegnati nella riprogettazione dei corsi di studio come previsto dal DM 270/2004. Iniziativa che potrà essere riproposta al verificarsi della disponibilità delle risorse necessarie.

L'indagine ha coinvolto quasi 80mila dottori di 41 università italiane aderenti al Consorzio (oggi le università sono 50). Il Progetto di Ricerca, il primo in questo campo a coinvolgere tutti i laureati di un intero anno solare, è stato avviato con l'obiettivo di monitorare il procedere della riforma e il riscontro del mercato del lavoro, in particolare indagando i percorsi lavorativi e le scelte formative dei laureati nel primo anno successivo al conseguimento del titolo universitario.

L'indagine è stata organizzata prevedendo tre diversi periodi di rilevazione, modulati a seconda della sessione di laurea: tra giugno e luglio 2006 sono stati pertanto intervistati i laureati della sessione straordinaria del 2005, tra settembre e novembre quelli della sessione estiva e, infine, tra gennaio e febbraio 2007 quelli della sessione autunnale.

Mentre i laureati della sessione estiva, rientrando nella consolidata indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, sono stati contattati telefonicamente tramite metodologia CATI (Computer Assisted Telephone Interview), quelli delle altre due sessioni sono stati sottoposti ad una metodologia mista, CAWI (Computer Assisted Web Interview) e CATI. Il primo contatto è avvenuto via web e successivamente, tutti coloro che non hanno risposto al questionario on-line sono stati contattati telefonicamente, al fine di innalzare il tasso di rilevazione e portarlo agli usuali livelli raggiunti da ALMALAUREA. A maggio 2007, nel corso dell'annuale convegno di ALMALAUREA sul Profilo dei laureati, sono stati presentati i risultati definitivi della ricerca. La presentazione dei risultati, che riguarda il complesso dei laureati indagati, ha costituito lo spunto affinché studiosi e ricercatori del settore, ma anche rappresentanti del mondo imprenditoriale, organi accademici e di governo, si potessero confrontare su questo tema, sempre di grande attualità. Il volume che raccoglie gli atti dei convegni è pubblicato dalla casa editrice Il Mulino.

La documentazione, anche nell'articolazione per ateneo e facoltà, è disponibile sul sito www.almalaurea.it.

*Andrea Cammelli
Direttore di ALMALAUREA*

NOTE METODOLOGICHE

1. Fonti

Le variabili utilizzate provengono dalle seguenti fonti:

- *fonti amministrative*: sono informazioni degli archivi amministrativi delle università coinvolte nell'indagine. Tra le variabili considerate ci sono il genere, la data di nascita, il corso e la facoltà frequentata, la data ed il voto di laurea, la regolarità e la durata degli studi;
- *indagine condizione occupazionale*: comprende tutte le informazioni relative alla condizione dei laureati rilevate ad un anno dal termine degli studi.

2. Metodologia di indagine

La prima indagine sulla condizione occupazionale dei laureati di primo livello dell'anno solare 2005 delle università aderenti al Consorzio ALMALAUREA ha coinvolto quasi 80mila laureati a circa un anno di distanza dal conseguimento del titolo.

L'indagine, condotta in tre differenti momenti al fine di garantire il medesimo intervallo temporale tra laurea e intervista, deriva dalla sperimentazione di una tecnica mista di rilevazione (on-line di tipo CAWI e telefonica di tipo CATI). La rilevazione ha coinvolto 41 università delle 50 attualmente aderenti al Consorzio; più precisamente, sono stati contattati 23.799 laureati della sessione straordinaria (gennaio-aprile) del 2005, 17.013 della sessione estiva (maggio-agosto) e 38.949 di quella autunnale (settembre-dicembre).

Tavola 1 – Laureati degli Atenei aderenti all'indagine

Ateneo	Laureati
Bari	2.969
Basilicata	334
Bologna	8.163
Bolzano	214
Calabria	2.254
Camerino	384
Cassino	774
Castellanza - LIUC	306
Catania	1.833
Catanzaro	865
Chieti - Pescara	1.533
Ferrara	1.626
Firenze	4.067
Foggia	364
Genova	2.461
Messina	1.805
Milano - IULM	1.337
Modena e Reggio Emilia	1.977
Molise	365
Padova	6.985
Parma	2.112
Perugia	2.266
Piemonte Orientale	1.017
Reggio Calabria	350
Roma La Sapienza	7.413
Roma - LUMSA	825
Roma Tre	2.507
Salento	1.084
Salerno	1.154
Sassari	434
Siena	2.439
Torino Politecnico	2.267
Torino Università	5.510
Trento	1.216
Trieste	1.490
Tuscia	527
Udine	1.644
Valle d' Aosta	59
Venezia Ca' Foscari	1.951
IUAV di Venezia	766
Verona	2.114
Totale	79.761

3. Convenzioni e avvertenze

3.1 *Dati mancanti e mancate risposte*

Per i dati amministrativi le informazioni sono complete, eccetto per la variabile voto di laurea, che comunque ha un 1 solo dato mancante.

Per ciò che riguarda l'indagine sulla condizione occupazionale, la sola variabile per la quale si rileva una quota di "mancate risposte" (ovvero di persone che decidono, pur partecipando alla rilevazione, di non rispondere ad un determinato quesito) di una certa consistenza è, come ci si poteva attendere, il guadagno mensile netto (4,4% per il complesso dei laureati). Per tutte le altre variabili analizzate la quota di mancate risposte è decisamente più contenuta.

Per migliorare la comprensione e la lettura delle tavole, le mancate risposte non sono riportate: per tale motivo la somma delle percentuali può essere in taluni casi inferiore a 100.

3.2 *Arrotondamenti*

I valori percentuali sono approssimati alla prima cifra decimale: a causa di tale arrotondamento, la somma delle percentuali è talvolta diversa da 100 (salvo i casi in cui siano presenti "mancate risposte" – cfr. §3.1).

3.3 *Segni convenzionali*

Nelle tabelle presentate, il trattino "-" viene utilizzato quando il fenomeno viene rilevato, ma i casi non si sono verificati, mentre il valore percentuale 0,0 indica che il fenomeno viene rilevato e si sono verificati dei casi, ma in percentuale inferiore allo 0,05.

Il simbolo "*" indica invece che le statistiche non sono calcolate perché riferite ad un collettivo poco numeroso. Infatti le tavole documentano nel dettaglio tutti i collettivi

con almeno 5 laureati; pertanto, qualora il gruppo di riferimento abbia numerosità inferiore a 5 unità (cfr., a titolo di esempio, la tavola relativa ai laureati post-riforma di Perugia/Medicina veterinaria), sono riportate le sole statistiche relative al numero dei laureati, numero degli intervistati e tasso di risposta alla rilevazione sulla condizione occupazionale; le restanti statistiche sono omesse, e segnalate dal simbolo "**".

3.4 *Interpretazione dei risultati*

Nell'analizzare i risultati occorre tenere conto della numerosità di ciascuna popolazione di riferimento: qualora il numero di laureati considerati sia limitato, infatti, è necessario osservare più di una cautela nell'interpretazione dei risultati.

Ma occorre anche tener conto che in questa prima fase di applicazione della Riforma universitaria una quota consistente di laureati, soprattutto di alcuni percorsi di studio (Giurisprudenza, Psicologia ed Educazione fisica, in particolare), ha conseguito il titolo di primo livello essendo già in possesso di un precedente diploma universitario e frequentemente prosegue la medesima attività lavorativa svolta prima della laurea. Una situazione questa probabilmente transitoria, che naturalmente influenza le successive scelte post-laurea (isciversi alla specialistica, lavorare o coniugare entrambe le attività).

3.5 *Considerazioni su alcune facoltà*

Si tenga presente che:

- *Interfacoltà* comprende i laureati delle classi in Biotecnologie di Camerino Ferrara, Firenze, Genova, Padova, Piemonte Orientale, Roma La Sapienza, Sassari, Siena, Torino Università, Tuscia e Udine; Scienze dei Servizi giuridici di Piemonte Orientale, Roma La Sapienza e Udine; Scienze della Mediazione linguistica di Padova; Scienze del Servizio sociale di Catanzaro, Roma La

Sapienza, Roma LUMSA e Sassari; Urbanistica e Scienze della Pianificazione di Calabria, Genova e Roma La Sapienza; Ingegneria industriale di Genova; Scienze dei Beni culturali di Roma La Sapienza e Venezia Ca' Foscari; Scienze della Comunicazione di Padova; Scienze politiche e delle Relazioni internazionali di Parma; Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale di Firenze, Roma LUMSA e Torino Università; Scienze e Tecnologie delle Arti figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda di Roma La Sapienza; Scienze e Tecnologie farmaceutiche di Padova; Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura di Padova; Scienze geografiche di Torino Università; Scienze delle Attività motorie e sportive di Catania e Torino Università; Scienze sociali per la Cooperazione, Sviluppo e Pace di Firenze, Padova e Roma La Sapienza; Scienze e Tecnologie zootecniche e delle Produzioni animali di Padova; Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni culturali di Ferrara, Sassari e Toscana; Professioni sanitarie della Riabilitazione di Padova, Piemonte Orientale e Torino Università; Professioni sanitarie della Prevenzione di Firenze;

- per il complesso degli Atenei, le elaborazioni relative ai laureati della facoltà di Lingue e Letterature straniere moderne dell'Università della Tuscia sono consultabili alla voce "Lingue e Letterature straniere";
- per il complesso degli Atenei, le elaborazioni relative ai laureati della facoltà di Beni culturali dell'Università del Salento sono consultabili alla voce "Conservazione dei Beni culturali";
- alcune facoltà sono presenti in un solo ateneo: in tal caso l'interpretazione dei risultati, per il complesso degli atenei, esige più di una cautela (cfr. §6 per verificare la composizione per facoltà e ateneo di ciascun collettivo coinvolto nell'indagine).

4. Particolari schemi di classificazione

4.1 Età alla laurea

Il calcolo dell'età media alla laurea tiene conto non solo del numero (intero) di anni compiuti, ma anche della data di nascita e della data di laurea.

4.2 Voto di laurea

Il voto di laurea è espresso in 110-mi; per il calcolo delle medie il voto "110 e lode" è posto uguale a 113.

4.3 Durata degli studi

È definita come differenza tra la data convenzionale del 5 novembre dell'anno di immatricolazione e la data di laurea.

4.4 Motivi dell'iscrizione alla laurea specialistica

L'elaborazione è riferita a tutti coloro che, dopo la laurea di primo livello, si sono iscritti alla specialistica, indipendentemente dal fatto che lo siano ancora ad un anno dal conseguimento del titolo triennale.

La modalità residuale "altro motivo" comprende, per il complesso dei laureati, 91 casi e raccoglie le risposte più varie, difficilmente riconducibili ad un'unica motivazione.

4.5 Motivi della non iscrizione alla laurea specialistica

Si tenga presente che:

- "motivi lavorativi" contempla le risposte dei laureati che lavorano o lavoravano già al momento della laurea, oppure hanno trovato successivamente un lavoro che li ha spinti a non iscriversi alla laurea specialistica;
- "altro motivo", comprende le modalità "il corso era a numero chiuso e non è rientrato tra gli ammessi", "ha

avuto dei problemi nel riconoscimento dei crediti formativi", "altro motivo".

4.6 Tipologia dell'attività lavorativa

Si tenga presente che:

- "collaborazione", comprende i contratti a progetto, quelli di collaborazione coordinata e continuativa e quelli occasionali;
- "altro contratto atipico" comprende i lavori socialmente utili/di pubblica utilità, i contratti rientranti in un piano di inserimento professionale, i contratti interinali, i contratti di associazione in partecipazione, i contratti intermittenti o a chiamata, i lavori "ripartiti" e i lavori occasionali accessori.

4.7 Guadagno mensile netto

La domanda relativa al guadagno mensile netto prevede numerose fasce, espresse in euro: "meno di € 250", "250-500", "501-750", "751-1.000", "1.001-1.250", "1.251-1.500", "1.501-1.750", "1.751-2.000", "2.001-2.250", "2.251-2.500", "2.501-2.750", "2.751-3.000", "oltre € 3.000". Il guadagno mensile netto è stato calcolato escludendo le mancate risposte ed utilizzando il valore centrale della classe di guadagno (ad esempio, per la fascia "751-1.000" è stato considerato il valore puntuale 875,5); per la prima classe è stato considerato il valore puntuale 200 e per l'ultima il valore 3.250.

5. Definizioni utilizzate, indici ideati

5.1 Iscrizione ad un corso di laurea specialistica

Si tenga presente che:

- "è attualmente iscritto alla specialistica" comprende, oltre ai laureati triennali iscritti alla laurea di secondo livello, anche i laureati (poco più di 200) che hanno dichiarato di essersi iscritti ad un corso quadriennale del vecchio ordinamento;
- "si era iscritto alla specialistica ma non lo è attualmente" comprende anche i laureati che hanno terminato con successo la laurea di secondo livello;
- "mai iscritto alla specialistica" comprende anche i laureati che si sono iscritti ad un altro corso di laurea triennale o ad un corso presso l'Accademia delle Belle Arti o il Conservatorio.

5.2 Condizione occupazionale

Nella classificazione utilizzata per i laureati di primo livello si è inteso dare particolare rilievo alle scelte lavorative e formative compiute dopo il conseguimento del titolo. Sono pertanto stati analizzati distintamente coloro che risultano impegnati esclusivamente in un'attività lavorativa, quanti si sono posti l'obiettivo di coniugare laurea specialistica e lavoro e coloro che si dedicano esclusivamente alla laurea specialistica. Così, la quota di occupati è data dalla somma di chi lavora e di chi lavora ed è iscritto alla specialistica. Analogamente per ottenere il totale di coloro che sono iscritti alla laurea specialistica occorre sommare chi lavora e studia e chi studia solamente.

Viste tali premesse, fra i laureati che non cercano lavoro sono compresi coloro che non hanno un impiego, non sono iscritti alla laurea specialistica e dichiarano di

non cercare un lavoro. Analoghe considerazioni valgono per coloro che cercano.

5.3 L'efficacia della laurea nel lavoro svolto

L'efficacia del titolo universitario, che ha il pregio di sintetizzare due aspetti importanti relativi all'utilità e alla spendibilità del titolo universitario nel mercato del lavoro, deriva dalla combinazione delle domande inerenti l'utilizzo delle competenze acquisite all'università e la necessità (formale e sostanziale) del titolo per l'attività lavorativa.

Tavola 2 – Definizione dell'efficacia della laurea

Utilizzo competenze univers.	Utilità della laurea				
	Richiesta per legge	Neces- saria	Utile	Non rich. né utile	Non resp.
Elevato	ME	ME	E	NC	NC
Ridotto	E	AE	AE	PE	NC
Per niente	NC	NC	PE	NE	NC
Non risp.	NC	NC	NC	NC	NC

ME Molto efficace	E Efficace	AE Abbastanza eff.
PE Poco efficace	NE Per nulla eff.	NC Non classificabile

Secondo la chiave interpretativa proposta nella Tavola 2, si possono distinguere cinque livelli di efficacia:

- *molto efficace*, per gli occupati la cui laurea è richiesta per legge o di fatto necessaria, e che utilizzano le competenze universitarie in misura elevata;
- *efficace*, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge ma è comunque utile e che utilizzano le competenze acquisite in misura elevata, o il cui titolo è richiesto per legge e che utilizzano le competenze in misura ridotta;

- *abbastanza efficace*, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge, ma di fatto è necessaria oppure utile, e che utilizzano le competenze acquisite in misura ridotta;
- *poco efficace*, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge né utile in alcun senso e che utilizzano in misura ridotta le competenze acquisite, oppure il cui titolo non è richiesto ma utile e che non utilizzano assolutamente le competenze acquisite;
- *per nulla efficace*, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge né utile in alcun senso, e che non utilizzano assolutamente le competenze acquisite.

Sono esclusi da tale classificazione, oltre alle mancate risposte, alcune modalità "anomale", difficilmente riconducibili ad una delle categorie sopra evidenziate: la modalità "non classificabile" corrisponde all'1,1% degli occupati.

5.4 Ricerca del lavoro

Si tenga presente che:

- "intervistati che cercano lavoro" misura la quota di laureati che dichiara di essere alla ricerca di un lavoro, indipendentemente dalla loro condizione occupazionale;
- "occupati che cercano lavoro" misura la percentuale, riferita al totale degli occupati, di chi si dichiara alla ricerca di un lavoro.

6. Composizione delle facoltà per ateneo

Con l'obiettivo di agevolare l'interpretazione dei risultati è indicato di seguito in quali atenei è presente ciascuna facoltà rappresentata nelle tavole.

Agraria è presente negli Atenei di: Bari, Basilicata, Bologna, Catania, Firenze, Foggia, Modena e Reggio Emilia, Molise, Padova, Parma, Perugia, Reggio Calabria, Sassari, Torino Università, Tuscia, Udine.

Architettura: Camerino, Catania, Chieti-Pescara, Firenze, Genova, Parma, Reggio Calabria, Roma La

Sapienza, Roma Tre, Sassari, Torino Politecnico, Trieste, IUAV di Venezia.

Bioscienze e Biotecnologie: Modena e Reggio Emilia.

Chimica industriale: Bologna.

Conservazione dei Beni culturali (per l'Ateneo del Salento alla voce **Beni culturali**): Bologna, Salento, Toscana.

Design e Arti: Bolzano, IUAV di Venezia.

Economia: Bari, Bologna, Bolzano, Calabria, Cassino, Castellanza-LIUC, Catania, Chieti-Pescara, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Messina, Modena e Reggio Emilia, Molise, Padova, Parma, Perugia, Piemonte Orientale, Roma La Sapienza, Roma Tre, Salento Salerno, Sassari, Siena, Torino Università, Trento, Trieste, Toscana, Udine, Venezia Ca' Foscari, Verona.

Farmacia: Bari, Bologna, Calabria, Camerino, Catania, Chieti-Pescara, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Modena e Reggio Emilia, Padova, Parma, Perugia, Piemonte Orientale, Roma La Sapienza, Salerno, Sassari, Siena, Torino Università, Trieste.

Filosofia: Roma La Sapienza.

Giurisprudenza: Bari, Bologna, Camerino, Cassino, Castellanza-LIUC, Catania, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Messina, Modena e Reggio Emilia, Molise, Padova, Parma, Perugia, Piemonte Orientale, Reggio Calabria, Roma La Sapienza, Roma-LUMSA, Roma Tre, Salento, Salerno, Sassari, Siena, Torino Università, Trento, Trieste, Udine, Verona.

Ingegneria: Basilicata, Bologna, Calabria, Cassino, Castellanza-LIUC, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Modena e Reggio Emilia, Padova, Parma, Perugia, Reggio Calabria, Roma La Sapienza, Roma Tre, Salento, Salerno, Siena, Torino Politecnico, Trento, Trieste, Udine.

Interfacoltà: Calabria, Camerino, Catania, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Genova, Padova, Parma, Piemonte Orientale, Roma La Sapienza, Roma-LUMSA, Sassari,

Siena, Torino Università, Toscana, Udine, Venezia Ca' Foscari.

Lettere e Filosofia: Bari, Basilicata, Bologna, Calabria, Cassino, Catania, Chieti-Pescara, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Messina, Modena e Reggio Emilia, Padova, Parma, Perugia, Piemonte Orientale, Roma La Sapienza, Roma-LUMSA, Roma Tre, Salento, Salerno, Sassari, Siena, Torino Università, Trento, Trieste, Udine, Venezia Ca' Foscari, Verona.

Lingue e Comunicazione: Valle d'Aosta.

Lingue e Letterature straniere (per l'Ateneo della Toscana alla voce **Lingue e Letterature straniere moderne**): Bari, Bologna, Catania, Chieti-Pescara, Genova, Salento, Salerno, Sassari, Torino Università, Toscana, Udine, Venezia Ca' Foscari, Verona.

Lingue, Letterature e Culture moderne: Milano-IULM.

Medicina e Chirurgia: Bari, Bologna, Catania, Catanzaro, Chieti-Pescara, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Messina, Modena e Reggio Emilia, Padova, Parma, Perugia, Piemonte Orientale, Roma La Sapienza, Sassari, Siena, Torino Università, Trieste, Udine, Verona.

Medicina veterinaria: Bari, Bologna, Camerino, Messina, Padova, Parma, Perugia, Sassari, Torino Università, Udine.

Pianificazione del Territorio: IUAV di Venezia.

Psicologia: Bologna, Chieti-Pescara, Firenze, Padova, Roma La Sapienza, Torino Università, Trieste, Valle d'Aosta.

Scienze biotecnologiche: Bari.

Scienze cognitive: Trento.

Scienze del Benessere: Molise.

Scienze della Comunicazione: Roma La Sapienza.

Scienze della Comunicazione e dell'Economia: Modena e Reggio Emilia.

Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo: Milano-IULM.

Scienze della Formazione: Bari, Bologna, Bolzano, Catania, Firenze, Genova, Messina, Modena e Reggio Emilia, Padova, Perugia, Roma-LUMSA, Roma Tre, Salento, Salerno, Torino Università, Trieste, Udine, Valle d'Aosta, Verona.

Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale: Valle d'Aosta.

Scienze dell'Educazione motoria: Chieti-Pescara.

Scienze e Tecnologie: Camerino.

Scienze e Tecnologie informatiche: Bolzano.

Scienze manageriali: Chieti-Pescara.

Scienze mm.ff.nn.: Bari, Basilicata, Bologna, Calabria, Catania, Chieti-Pescara, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Modena e Reggio Emilia, Molise, Padova, Parma, Perugia, Piemonte Orientale, Roma La Sapienza, Roma Tre, Salento, Salerno, Sassari, Siena, Torino Università, Trento, Trieste, Toscana, Udine, Venezia Ca' Foscari, Verona.

Scienze motorie: Bologna, Cassino, Verona.

Scienze politiche: Bari, Bologna, Calabria, Catania, Firenze, Genova, Messina, Padova, Parma, Perugia, Piemonte Orientale, Roma La Sapienza, Roma Tre, Salerno, Sassari, Siena, Torino Università, Trieste, Toscana.

Scienze sociali: Chieti-Pescara.

Scienze statistiche: Bologna, Messina, Padova, Roma La Sapienza.

Scienze umane e sociali: Molise.

Scienze umanistiche: Roma La Sapienza.

Scuola sup. Lingue moderne per Interpreti e Traduttori: Bologna, Trieste.

Sociologia: Roma La Sapienza, Trento.

Studi orientali: Roma La Sapienza.

LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DELL'ANNO SOLARE 2005 INTERVISTATI AD UN ANNO		Torino Politecnico Architettura	Torino Politecnico Ingegneria	TOTALE Torino Politecnico	TOTALE AL
1. COLLETTIVO INDAGATO	Numero di laureati	497	1.770	2.267	79.761
	Numero di intervistati	434	1.580	2.014	68.941
	Tasso di risposta	87,3	89,3	88,8	86,4
	Composizione per genere (%)				
	Uomini	39,4	80,9	71,8	40,7
	Donne	60,6	19,1	28,2	59,3
	Età alla laurea (medie)	24,0	24,4	24,3	25,7
	Voto di laurea in 110-mi (medie)	101,8	98,5	99,2	102,4
Durata degli studi (medie, in anni)	4,1	4,1	4,1	4,1	
2. FORMAZIONE SPECIALISTICA	Iscrizione ad un corso di laurea specialistica (%)				
	E' attualmente iscritto alla specialistica	76,0	75,8	75,9	59,6
	Si era iscritto alla specialistica ma non lo è attualmente	4,1	4,2	4,2	1,7
	Mai iscritto alla specialistica	19,8	19,9	19,9	38,8
	Motivi dell'iscrizione ad un corso di laurea specialistica (%)				
	Per completare o arricchire la formazione	72,4	78,7	77,3	66,1
	Scelta quasi obbligata per accedere al mondo del lavoro	26,4	20,6	21,8	31,2
	Difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro	0,6	0,6	0,6	2,4
	Altro motivo	0,3	0,1	0,1	0,2
	Motivi della non iscrizione ad un corso di laurea specialistica (%)				
	Difficoltà nel conciliare studio e lavoro	49,4	68,4	64,6	53,5
	Mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse	24,7	7,5	10,9	14,2
	Non interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-laurea	6,5	4,9	5,2	9,0
	Non interessato per altri motivi	5,2	5,2	5,2	7,4
	Motivi economici	9,1	4,6	5,5	5,8
	Motivi personali	1,3	7,5	6,3	5,5
	Altro motivo	3,9	0,7	1,3	4,1
Natura della specialistica rispetto alla laurea di primo livello (%)					
Rappresenta il proseguimento "naturale"	76,7	83,9	82,3	75,7	
Rientra nel medesimo settore discipl. pur non rappresentando il proseg. "naturale"	21,3	11,8	13,8	20,3	
Rientra in un settore disciplinare diverso	2,0	4,3	3,8	3,9	
3. FORMAZIONE POST-LAUREA	Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)				
	Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)	36,9	22,4	25,5	28,8
	Tirocinio/praticantato	8,3	2,0	3,4	5,0
	Scuola di specializzazione	1,4	0,4	0,6	1,2
	Master universitario di I livello	1,6	1,8	1,7	3,5
	Altro tipo di master	2,1	2,7	2,6	3,5
	Stage in azienda	19,6	13,2	14,6	13,2
	Corso di formazione professionale	5,3	2,3	3,0	6,7
Attività sostenuta da borsa di studio	7,6	5,0	5,6	2,8	
4. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Condizione occupazionale (%)				
	Lavora	15,7	20,1	19,1	32,1
	Lavora ed è iscritto alla specialistica	16,8	11,5	12,6	16,4
	Non lavora ed è iscritto alla specialistica	59,2	64,4	63,3	43,2
	Non lavora e non cerca	2,3	1,3	1,5	2,9
	Non lavora ma cerca	6,0	2,8	3,5	5,4
	Esperienze di lavoro post-laurea (%)				
	Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	22,1	9,5	12,2	13,6
Non ha mai lavorato dopo la laurea	45,4	59,0	56,1	37,9	

LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DELL'ANNO SOLARE 2005 INTERVISTATI AD UN ANNO		Torino Politecnico Architettura	Torino Politecnico Ingegneria	TOTALE Torino Politecnico	TOTALE AL
5. MODALITÀ E TEMPI DI INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	Numero di occupati	141	498	639	33.430
	Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)				
	Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	47,5	43,8	44,6	39,8
	Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	15,6	18,5	17,8	14,8
	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	36,9	37,8	37,6	45,3
	Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)				
	Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	2,9	1,6	1,9	1,5
	Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	2,3	2,3	2,3	2,6
	Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,8	4,1	4,2	4,0
6. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	Tipologia dell'attività lavorativa (%)				
	Autonomo	12,1	7,6	8,6	8,0
	Tempo indeterminato	19,1	36,5	32,7	35,1
	Totale stabile	31,2	44,2	41,3	43,1
	Inserimento/formazione lav./apprendistato	3,5	10,4	8,9	7,4
	Tempo determinato	9,2	15,5	14,1	18,0
	Collaborazione	30,5	17,1	20,0	18,2
	Altro contratto atipico	5,0	4,2	4,4	3,8
	Totale atipico	44,7	36,7	38,5	40,0
	Senza contratto	19,9	8,4	11,0	9,1
	Diffusione del part-time (%)	52,5	25,7	31,6	33,1
Guadagno mensile netto (medie, in euro)	745	1.069	1.000	991	
7. UTILIZZO E RICHIESTA DEL TITOLO NELL'ATTUALE LAVORO	Utilizzo delle competenze acquisite all'università (%)				
	In misura elevata	41,1	41,6	41,5	43,9
	In misura ridotta	29,8	39,0	36,9	34,6
	Per niente	29,1	19,5	21,6	21,4
	Richiesta del titolo per l'attività lavorativa (%)				
	Richiesto per legge	20,6	12,4	14,2	29,5
	Non richiesto ma necessario	17,7	25,5	23,8	14,6
	Non richiesto ma utile	34,8	46,8	44,1	38,1
Non richiesto nè utile	27,0	15,3	17,8	17,6	
8. EFFICACIA	Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)				
	Molto efficace/Efficace	48,2	45,7	46,2	50,7
	Abbastanza efficace	18,7	33,5	30,2	25,6
	Poco/Per nulla efficace	33,1	20,8	23,5	23,7
9. RICERCA DEL LAVORO	Intervistati che cercano lavoro (%)	25,6	16,4	18,4	27,3
	Occupati che cercano lavoro (%)	29,1	24,9	25,8	26,6